

I COMMENTI » EUFORIA GENERALE

Air Nigeria non si ferma: «Noi ci crediamo ancora»

Il migliore in campo, oggi 26enne, vede ancora possibile la post-season
E la società tratta il rinnovo col procuratore. Coach Lardo: abbiamo un'identità



Pedone fa festa con Veideman e Okoye, sotto lo striscione per Desio Flebus

di Massimo Fontanini

► CIVIDALE

Oggi, **Stan Okoye** festeggia il suo 26esimo compleanno e il regalo se l'è fatto ieri con una prova eccezionale. Come il solito. Tanto che tutti i tifosi si sono alzati in piedi regalandogli a loro volta una standing ovation. «È stata una bella giornata - ammette Air Okoye - e la cosa più importante è la vittoria. Volevamo questo successo per continuare a sognare un posto nei play-off. È difficile, ma vogliamo provarci fino in fondo. Il tempo passa, mancano meno giornate, però ci proviamo lo stesso». L'azione dell'*alley-oop* alzato da Mastrangelo a favore di Okoye per il 70-50 al 37' vale l'ennesima nomination nella top 10 della Lega nazionale pallacanestro. «I compagni credono in me e io sento la loro fiducia. Questo mi spinge a dare sempre il massimo», dice Stan il cui procuratore Paolo Palucci ieri era a Cividale e a fine partita si è fermato a parlare con il gm Davide Micalich.

Michele Ferrari ha contribuito alla spinta decisiva nel terzo quarto nonostante fosse appena rientrato dall'infortunio al gomito sinistro. «Ho provato venerdì, stavo bene e ho detto al coach che volevo esserci - dichiara "Ferro" -. Ho dato alla squadra ciò che serviva, sono contento». Proprio coach **Lino Lardo** dà i meriti a tutta la squadra. «Ci abbiamo preso gusto a vincere - sono le parole del tec-

nico ligure -, la cosa più bella sono i complimenti che stiamo ricevendo. Il nostro scopo è divertire i nostri tifosi, ci stiamo riuscendo. Ora, abbiamo un'identità, i 65 punti subiti sono stati la chiave. La vecchia guardia Ferrarì-Pinton ha detto come sempre presente. Vanuzzo non si è visto dal punto di vista numerico, ma ha fatto un lavoro straordinario in difesa. Il mattoncino lo hanno messo tutti. Non possiamo dimenticare Mastrangelo, Okoye, Diop, Fall. Veideman ha dimostrato ancora una volta di essere solido». Sorriso stampato sulle labbra per patron **Alessandro Pedone**. «Non mi aspettavo questo bagno di folla in una giornata così calda da gita fuori porta - gongola il numero uno bianconero -. Tutto bene partendo dal pubblico che si consolida sempre di più e si irrobustisce. Andiamo a Treviso per vincere, anche di 1». Chiusura dedicata al gm Davide Micalich. «È stata una partita controllata con grande autorità - sostiene il dirigente bianconero -, il pubblico si è divertito. Jesi centrata al massimo, noi a tratti, ma è bastato per regalarci la quarta vittoria consecutiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mandi Desio: Cividale ricorda il suo eroe

Un applauso scrosciante, da brividi, che ha accomunato tutto il palasport di via Perusini. Così gli appassionati friulani presenti ieri sulle tribune dell'impianto di Cividale hanno voluto ricordare l'ex cestista Desio Flebus, scomparso sabato mattina a causa di un infarto all'età di 65 anni nella sua casa a Gagliano di Cividale. Prima della palla a due di Apu Gsa - Jesi, il capitano bianconero Manuel Vanuzzo (nella foto) ha adagiato un mazzo di fiori sul posto abitualmente occupato in parterre argento, dietro la panchina ospite, da Flebus durante ogni gara interna dei friulani. Inoltre, durante il minuto di raccoglimento in sua memoria, è stato srotolato uno striscione con su scritto «Ciao Desio, i cestofili ducali». Flebus, infatti, era ben voluto da tutti, specie dai suoi concittadini civaldesi, e il suo vuoto resterà incolmabile nel mondo del basket regionale. Una notizia che ha lasciato sgomenti e frastornati visto che non c'era stata nessuna avvisaglia di quello che purtroppo è successo. I funerali di Flebus si terranno domani, alle 16, nel duomo di Cividale che molto probabilmente tratterrà a fatica la marea di amici e conoscenti che vorranno dargli l'ultimo saluto. Ciao Desio, il tuo sorriso già ci manca. (m.f.)

